

La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2007 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	113.851.544
Costi	€	72.928.544
Avanzo d'esercizio	€	40.923.00

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	393.355.207
Avanzo d'esercizio	€	40.923.000
Totale	€	511.283.191

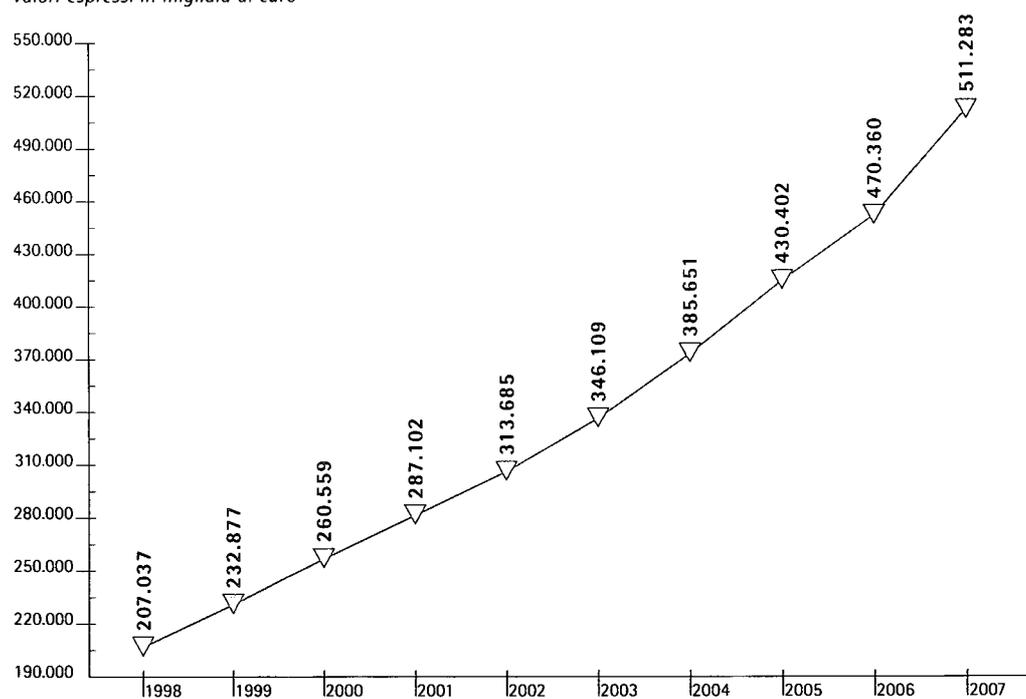
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo quindi la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione nei confronti degli iscritti. Al 31/12/2007 presenta un aumento del 8,70% rispetto a quello dell'esercizio precedente, che consente una copertura pari a 10,59 volte le pensioni in essere al 31/12/2007 (€ 48.294.190), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 33,20 annualità, riferite a tale ultima data.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2007:

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
1998 (anno base)	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2007

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude quindi con un risultato economico in aumento del 4,52% rispetto al preconsuntivo 2007, esposto in sede di preventivo 2008, che stimava un avanzo di gestione di € 39.155.000. La ragione del miglior risultato deve essere ricercata soprattutto nei maggiori proventi da gestioni, depositi bancari, contributi integrativi, per ricongiunzione e relativi interessi, parzialmente controbilanciati dall'aumento dei costi, in particolare per accantonamenti ai fondi.

Per maggiore chiarezza si riporta di seguito la tabella di raccordo fra i dati del consuntivo 2007 e quelli del preconsuntivo.

Preconsuntivo 2007: avanzo economico presunto		39.155.000
Maggiori proventi derivanti da contributi	+	990.609
Maggiori proventi derivanti da sanzioni ed interessi su contributi	+	540.342
Maggiori oneri per pensioni	-	194.190
Maggiori oneri per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	-	6.723
Maggiori proventi finanziari (al netto delle minusvalenze da GPM)	+	1.319.492
Minori proventi per canoni di locazione e recuperi da locatari	-	51.906
Minori costi di amministrazione (compresa Irap e ammortamenti)	+	166.593
Maggiore saldo altri costi (tributari, finanziari, straordin., accamenti e rettifiche)	-	993.019
Minore saldo altri ricavi (altri ricavi, proventi straordinari e rettifiche)	-	3.198
Consuntivo 2007: avanzo economico effettivo		40.923.000

La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

Proventi		Oneri	
Contributi (esclusa maternità)	+ 87.057.082	Pensioni	+ 48.294.190
Accantonamento fondo svalutazione	- 1.198.447	Accantonamento fondo oneri	+ 1.600.000
Contributi di maternità	+ 1.928.527	Indennità di maternità	+ 1.849.396
		Altre prestazioni	+ 1.867.327
Sanzioni al netto delle restituzioni	+ 1.340.818	Interessi passivi	+ 499.492
Restituzioni, rimborsi, recuperi	- 225.694	Rimissione e recupero ratei	- 228.864
Rettifiche di crediti contributivi	+ 5.437		
Totale	88.907.723	Totale	53.881.541

Il risultato positivo per il 2007 è di € 35.026.182 (€ 36.619.680 nel 2006), mentre la differenza tra ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità, che finanziano la corresponsione delle relative indennità) e oneri pensionistici, è di € 38.762.892, in diminuzione rispetto al 2006 (€ 41.210.953).

I motivi di tale diminuzione sono facilmente comprensibili, alla luce della considerazione che la spesa previdenziale è cresciuta del 10,49%, a fronte di un incremento del 2,52% del gettito contributivo.

In particolare, dal 1996 il numero delle pensioni è passato da 3.940 a 6.282, con un aumento del 59,44%, mentre la relativa spesa è più che raddoppiata, passando da € 19,3 milioni del 1996 a € 48,3 milioni del 2007, con un aumento del 150,26%, come mostra la successiva tabella.

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

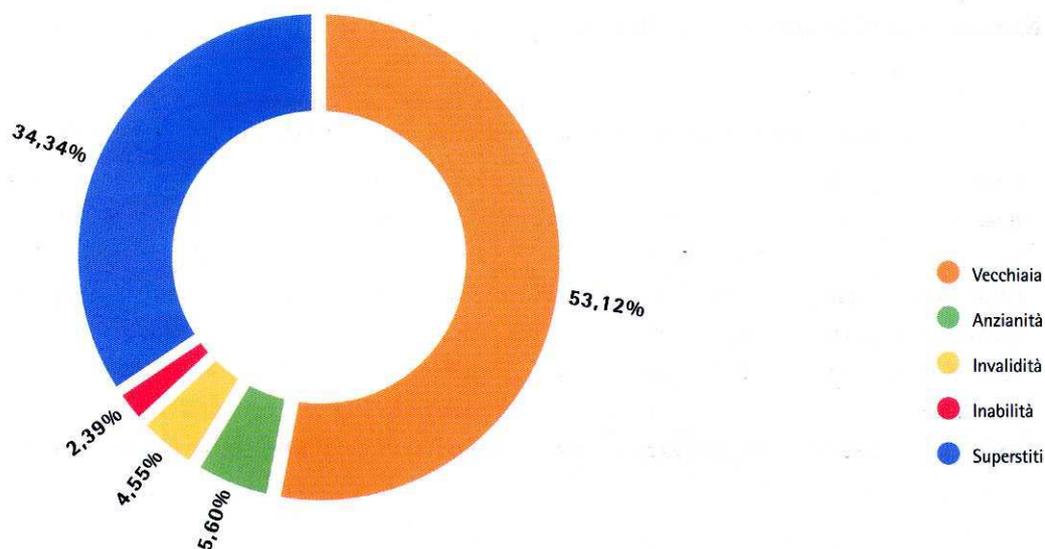
Anno	Vecchiaia		Anzianità		invalidità		Inabilità		Superstiti	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055

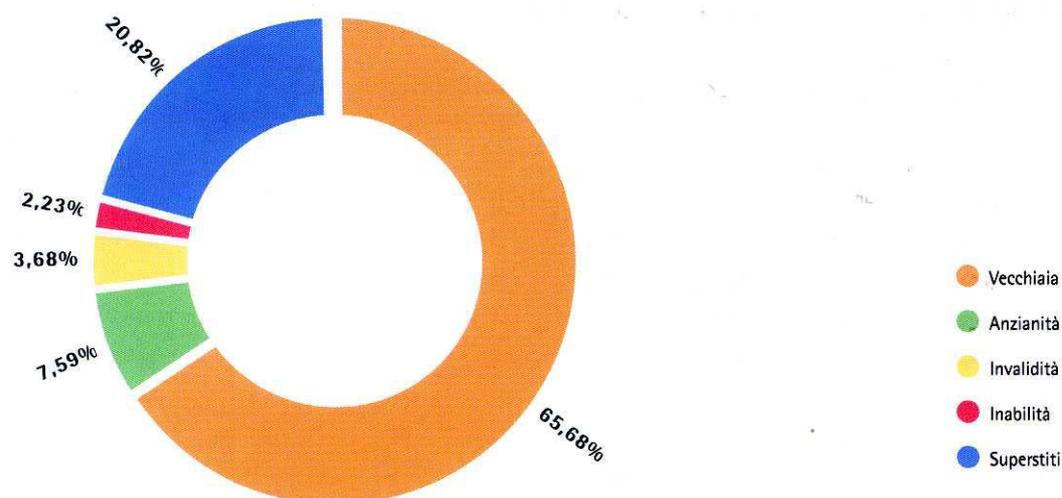
Rispetto al 2006 le pensioni di vecchiaia sono aumentate del 4,09% in termini numerici e del 9,29% in termini di importi; per le altre tipologie le percentuali sono le seguenti: anzianità rispettivamente +66,82% e +47,30%; invalidità +7,52% e +11,98%; inabilità -3,85% e -0,84%; superstiti +2,13% e +5,57%; i dati includono n. 27 pensioni totalizzate.

Di particolare evidenza è il fenomeno della crescita delle pensioni di anzianità a ritmi ben più sostenuti rispetto alle altre tipologie.

Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero e agli importi erogati e tre tabelle con i dati esposti per Regione, classi di età e di importo.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2007



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2007**Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso**

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									1	1	1	1
15-39					2	1		1	13	13	15	15
40-64			181	85	140	93	28	21	56	420	405	619
65-79	1.979	576	59	27	37	12	46	24	45	964	2.166	1.603
80 e più	585	197				1	23	7	21	623	629	828
Totale	2.564	773	240	112	179	107	97	53	136	2.021	3.216	3.066

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	3				10	3			27	366	40	369
251-516	630	94	18	9	136	79	42	13	90	1.512	916	1.707
517-1.032	1.597	596	148	80	33	25	55	40	19	137	1.852	878
1.033-1.499	281	72	52	23		1				6	333	101
1.500-1.999	40	9	17								14	2
2.000-2.999	13	2	4								17	
3.000 e oltre			1								1	
Totale	2.564	773	240	112	179	107	97	53	136	2.021	3.216	3.066

Analisi prestazioni per categoria e regione

importo espresso in mln di euro con due decimali

Regione	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	326	3,12	40	0,49	12	0,08	12	0,08	141	0,65	531	4,42
Valle d'Aosta	17	0,17	4	0,02			1	0,01	11	0,05	33	0,25
Liguria	123	1,08	10	0,10	9	0,05	3	0,02	77	0,35	222	1,60
Lombardia	628	6,46	50	0,69	24	0,15	15	0,12	343	1,64	1.060	9,06
Trentino-A. Adige	36	0,34	4	0,02	2	0,01	1	0,01	31	0,13	74	0,51
Friuli-V. Giulia	73	0,73	9	0,09	4	0,02			39	0,18	125	1,02
Veneto	314	3,29	28	0,36	11	0,06	9	0,06	186	0,90	548	4,67
Emilia-Romagna	313	2,99	33	0,39	13	0,09	10	0,07	175	0,83	544	4,37
Toscana	316	3,17	40	0,42	26	0,17	14	0,10	192	0,91	588	4,77
Lazio	266	2,37	33	0,32	34	0,21	20	0,15	199	0,89	552	3,94
Umbria	55	0,60	7	0,05	8	0,06	1	0,00	38	0,17	109	0,88
Marche	96	0,85	16	0,12	14	0,08	5	0,03	57	0,27	188	1,35
Abruzzo	82	0,72	6	0,03	10	0,06	4	0,03	61	0,28	163	1,12
Molise	10	0,08	2	0,01					10	0,05	22	0,14
Campania	182	1,49	23	0,20	41	0,24	19	0,15	188	0,84	453	2,92
Basilicata	30	0,25	3	0,01	1	0,01	3	0,02	18	0,10	55	0,39
Puglia	166	1,43	14	0,12	36	0,22	9	0,06	117	0,53	342	2,36
Calabria	57	0,49	4	0,02	12	0,07	5	0,03	50	0,23	128	0,84
Sicilia	186	1,59	21	0,18	22	0,14	13	0,10	158	0,72	400	2,73
Sardegna	58	0,47	4	0,02	7	0,05	6	0,04	65	0,32	140	0,90
Estero	3	0,03	1	0,01					1	0,01	5	0,05
Totale	3.337	31,72	352	3,67	286	1,77	150	1,08	2.157	10,05	6.282	48,29

In riferimento all'importo medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, il dato delle pensioni nel loro complesso è di € 7.753, mentre quello per singola tipologia di pensione è il seguente: € 9.482 per la vecchiaia, € 12.278 per l'anzianità, € 5.914 per l'invalidità, € 6.992 per l'inabilità e € 4.637 per i superstiti.

Dal punto di vista delle entrate, il totale dei contributi utili ai fini del calcolo della pensione è di € 87.057.082, di cui € 81.588.666 per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2007; significativo è l'aumento del contributo integrativo - che passa da € 32.176.157 del 2006 ad € 33.881.652 nel 2007 (+ 5,3%) - a fronte del quale, però, si registra un credito di € 2.087.245.

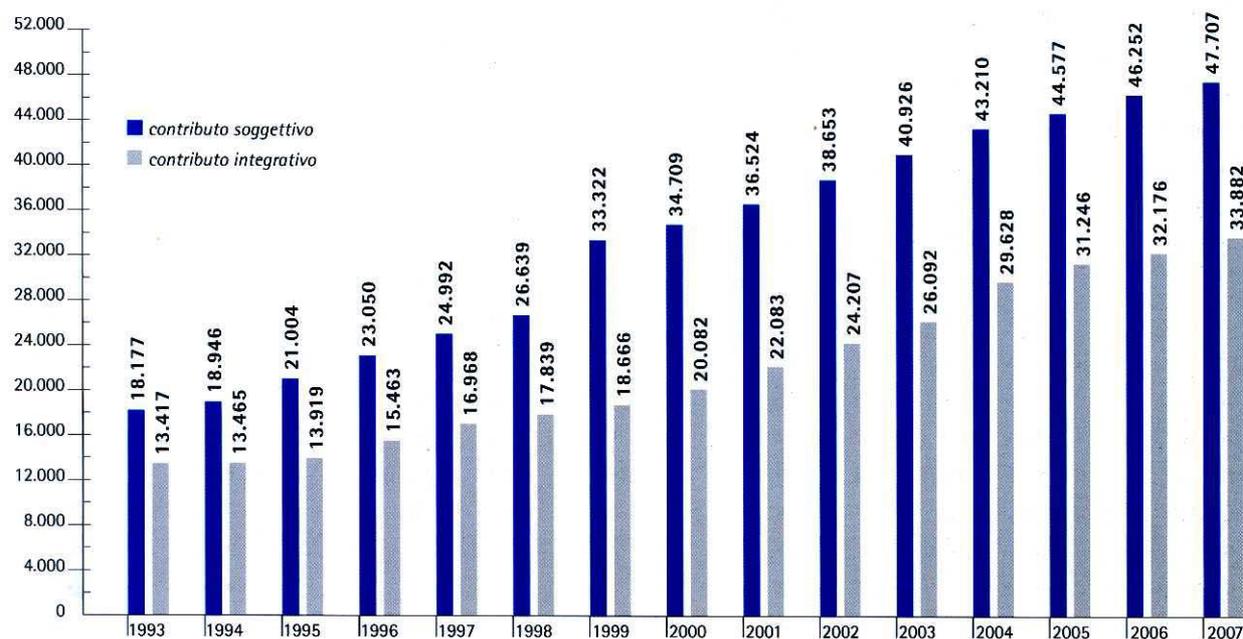
Il contributo soggettivo è stato rivalutato nella misura del 2% così come previsto dall'art. 23 del Regolamento di attuazione dello Statuto.

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra il monte contributivo complessivo ed il numero degli iscritti al 31/12, è pari a € 3.917. Tale rapporto è di € 2.147 per il solo contributo soggettivo e di € 1.524 per l'integrativo.

Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per le due tipologie di contributo a partire dall'anno 1993.

Contributo Soggettivo e Integrativo accertato

valori espressi in migliaia di euro



Al 31/12/2007 gli iscritti erano 22.225, di cui 13.088 maschi e 9.137 femmine; il totale comprende anche 1.630 iscritti che già usufruiscono di un trattamento pensionistico erogato dall'Ente.

Tra gli iscritti sono stati considerati anche 169 Consulenti, sospesi dagli Ordini Provinciali e che pertanto non versano, ai sensi dell'art. 8, terzo comma, dello Statuto, il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previdenziali.

Occorre inoltre aggiungere che a fine anno n. 423 Consulenti risultavano iscritti solo all'ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza per liberi professionisti.

Nel 2007 le iscrizioni sono state 1.164, di cui 578 maschi e 586 femmine; nello stesso periodo ci sono state 623 cancellazioni, suddivise tra 414 maschi e 209 femmine.

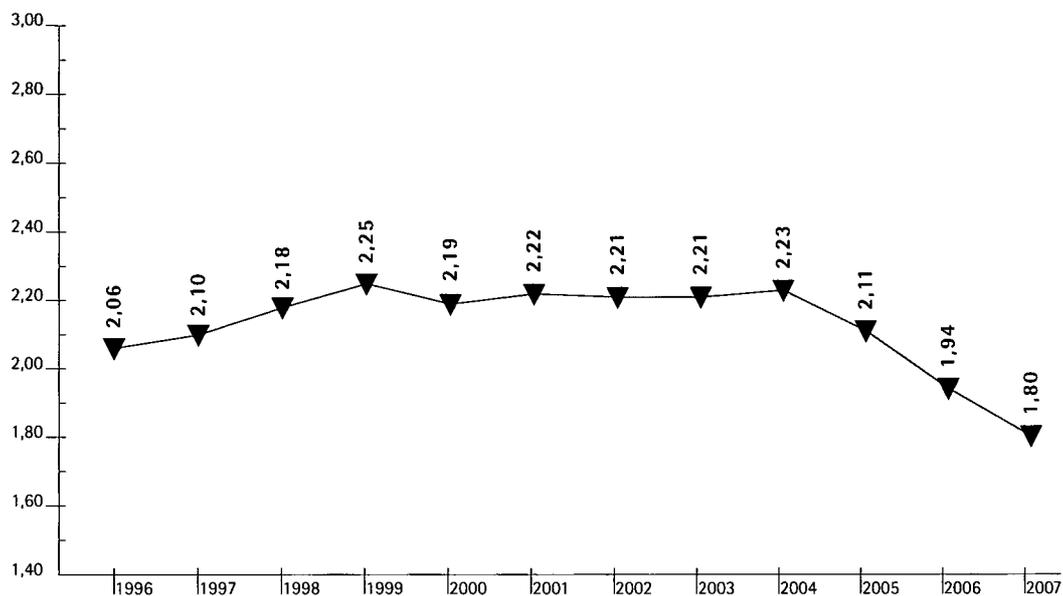
La distribuzione degli iscritti per sesso in termini percentuali mostra, raffrontando i dati 2006-2007, un leggero aumento delle Consulenti che passano dal 40,40% per il 2006 al 41,11% del 2007, a conferma del trend ormai consolidato di progressiva femminilizzazione della Categoria.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Classi di età	Iscritti		Pensionati iscritti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
22-39	3.513	3.376	2	2	3.515	3.378
40-64	7.828	5.282	182	101	8.010	5.383
65-79	471	106	995	242	1.466	348
80 e più	18	1	79	27	97	28
Totale	11.830	8.765	1.258	372	13.088	9.137

Regioni	Femmine	Maschi	Totale	Soggettivo	Integrativo	Altri Contributi
Piemonte	607	612	1.219	2,67	2,83	5,50
Val d'Aosta	38	46	84	0,19	0,21	0,40
Liguria	280	267	547	1,23	1,02	2,25
Lombardia	1.148	1.501	2.649	5,89	7,24	13,13
Trentino A. Adige	78	138	216	0,47	0,73	1,20
Friuli V. Giulia	209	262	471	1,02	0,93	1,95
Veneto	663	1.073	1.736	3,80	4,64	8,44
Emilia Romagna	711	563	1.274	2,77	2,80	5,57
Toscana	728	958	1.686	3,74	3,03	6,77
Lazio	1.370	1.694	3.064	6,52	2,98	9,50
Umbria	162	201	363	0,80	0,67	1,47
Marche	275	347	622	1,36	0,94	2,30
Abruzzo	221	322	543	1,19	0,56	1,75
Molise	58	81	139	0,31	0,11	0,42
Campania	650	1.624	2.274	4,69	1,33	6,02
Basilicata	72	157	229	0,50	0,20	0,70
Puglia	630	1.254	1.884	3,87	1,12	4,99
Calabria	236	432	668	1,36	0,35	1,71
Sicilia	603	1.141	1.744	3,54	1,17	4,71
Sardegna	398	415	813	1,79	1,02	2,81
Totali	9.137	13.088	22.225	47,71	33,88	81,59

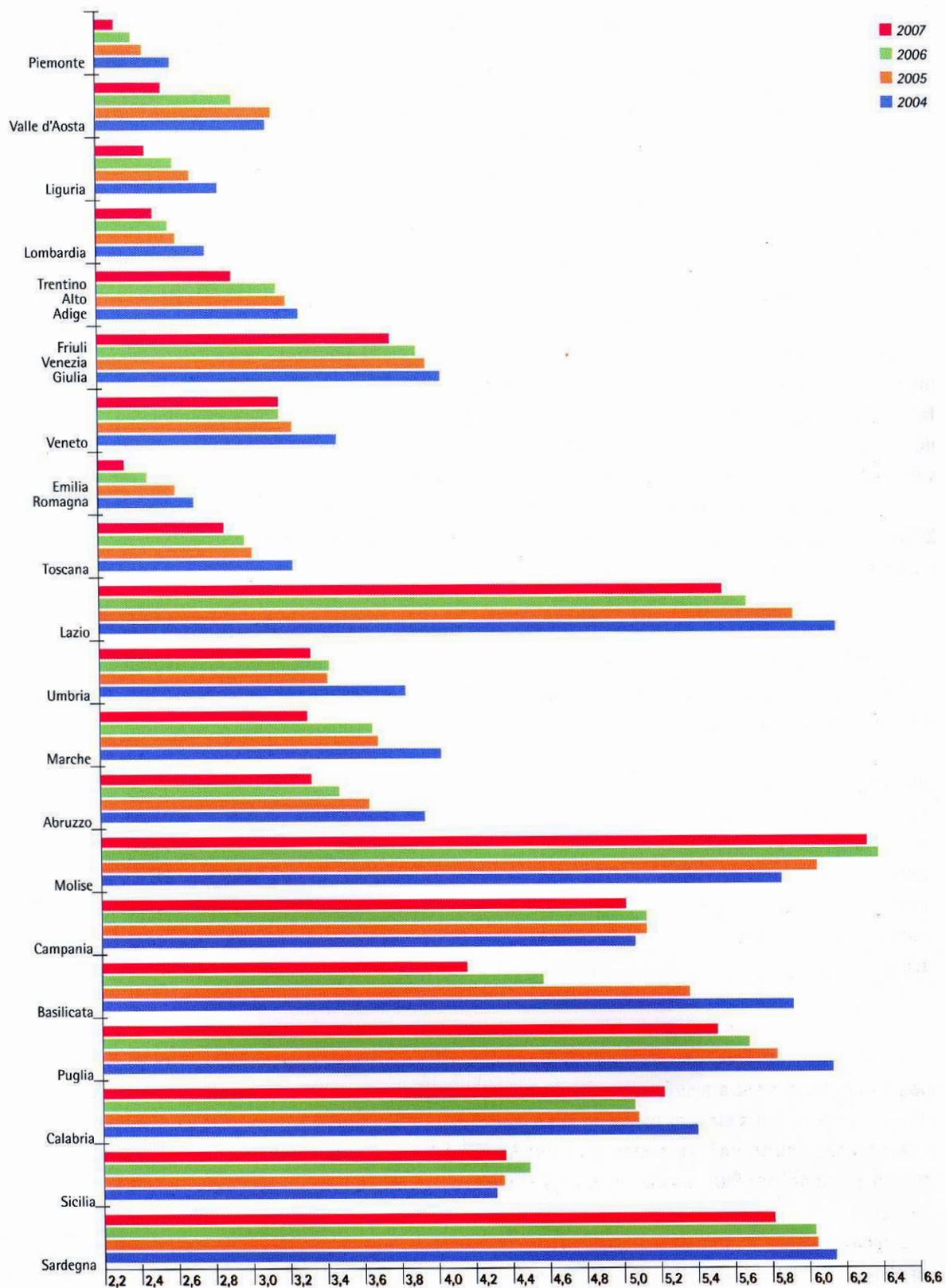
Tenuto conto del ricavo per contributi utili a fini pensionistici (€ 87.057.082) e della spesa complessiva per pensioni (€ 48.294.190), il relativo rapporto si attesta a fine 2007 a 1,80. Anche in questo caso è da sottolineare la flessione rispetto all'esercizio precedente (1,94). Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell'evoluzione, per il periodo 1996/2007, del rapporto in questione.

Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni

Nella tabella successiva sono esposti, per lo stesso periodo, il numero degli iscritti e dei pensionati, nonché l'evolversi del relativo rapporto; il grafico successivo fornisce invece, con riferimento al periodo 2004-2007, la suddivisione su scala regionale del predetto rapporto.

Anno	Numero iscritti	Numero pensionati	Rapporto iscritti/pensionati
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54

Rapporto iscritti pensionati



Le proiezioni del bilancio tecnico aggiornato al 31/12/2006, approvato dall'Assemblea dei Delegati del 23/11/2007, mostrano entrate contributive superiori alle uscite per prestazioni fino al 2016; l'anno successivo il patrimonio risulta ancora crescente in quanto il reddito patrimoniale consente la copertura del deficit previdenziale e delle spese di amministrazione; dal 2019 il patrimonio comincia a decrescere fino ad annullarsi nel 2036.

Sulla scorta di tali risultanze, la Commissione appositamente costituita ha predisposto i correttivi ritenuti necessari per il rispetto della normativa in materia di bilanci tecnici, come modificata dal comma 763 della Legge Finanziaria 2007. Le linee guida dei provvedimenti proposti sono state, pertanto, il principio del pro-rata in relazione alle anzianità già maturate rispetto all'introduzione delle modifiche, il criterio di gradualità in relazione alla diversificazione nel tempo di alcuni provvedimenti e il principio di equità fra generazioni, al fine di equilibrare gli interventi fra neoisritti, già iscritti e pensionati.

Senza entrare nel merito degli interventi proposti dalla Commissione e fatti propri dal Consiglio di Amministrazione, che costituiscono oggetto di un altro punto all'ordine del giorno di questa Assemblea, giova solo ricordare che la rielaborazione delle valutazioni attuariali in base a tali interventi, sulla scorta dei dati circa la collettività oggetto di valutazione, della metodologia e delle ipotesi utilizzate per il bilancio tecnico redatto al 31/12/2006, spostano al 2030 il saldo previdenziale positivo, al 2035 quello corrente positivo e al 2053 l'azzeramento del patrimonio.

Risulta pertanto ampiamente rispettato il principio, introdotto sempre dalla legge Finanziaria 2007, in base al quale gli enti di previdenza privata devono valutare la stabilità della gestione per un arco temporale non inferiore a 30 anni.

Il patrimonio

Nel 2007 il patrimonio mobiliare è stato interessato da incrementi per un controvalore di € 69.885.180, così suddivisi:

Obbligazioni strutturate	€ 29.970.000
Obbligazioni indicizzate a hedge funds	€ 28.000.000
Obbligazioni fondiarie	€ 11.179.000
Azioni	€ 672.000
Fondi	€ 37.767
Partecipazioni in controllate	€ 26.413
Totale	€ 69.885.180

I disinvestimenti hanno invece riguardato obbligazioni legate all'inflazione (€ 20.108.402), obbligazioni indicizzate a hedge funds (€ 20.000.000) e obbligazioni per mutui agli iscritti (€ 2.588.171), oltre al rimborso di crediti immobilizzati (€ 1.677.783). Tenendo conto delle risorse nette generate dall'attività dei gestori (€ 5.581.819), il patrimonio mobiliare alla fine del 2007 risulta pari a € 340.917.401, di cui € 2.084.727 per liquidità sui conti correnti delle gestioni patrimoniali.

È rimasto invece invariato rispetto all'esercizio precedente il valore di bilancio del patrimonio immobiliare (€ 123.658.670).

La considerazione che il patrimonio mobiliare include le partecipazioni in società controllate, il cui acquisto era finalizzato ad acquisire la proprietà degli immobili in loro possesso, porta ad una diversa suddivisione del patrimonio che tiene conto di questo aspetto: si può dire pertanto che i beni immobili dell'Ente ammontano a € 163.487.503 con corrispondente riduzione del patrimonio mobiliare a € 301.088.568.

La somma del patrimonio mobiliare e immobiliare (€ 464.576.071), cui deve essere aggiunta la liquidità sui conti non riguardanti le gestioni patrimoniali (€ 30.023.522), registra un incremento dell'8,64% rispetto al 2006.

Per quanto riguarda i fabbricati di diretta proprietà, la successiva tabella pone a raffronto il valore di bilancio con quello ricavabile dalle perizie di stima effettuate dal tecnico di fiducia dell'Ente, evidenziando una plusvalenza (non registrata ovviamente in bilancio) di € 7.565.046; occorre anche ricordare che la perizia per Piazza A. C. Sabino è precedente ai lavori di risanamento, che certamente ne hanno accresciuto il valore.

Descrizione immobile	Anno di acquisto	Valori di bilancio	Valori da perizie di stima	Data redazione perizie
Roma				
Via Edoardo Jenner 147	80	6.450.856	6.993.000	08/03/2004
P.zza A.C. Sabino 67 <i>(palazzina e porzione destinata a parcheggio)</i>	81-90	6.447.136	6.221.000	11/12/2002
Via Cristoforo Colombo 456 <i>(I - IV e V piano)</i>	88-89	15.063.173	15.440.000	26/04/2004
Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	87	24.515.169	24.937.000	29/11/2004
Via Sante Vandì 71	93	2.235.373	2.354.000	26/04/2004
Via Sante Vandì 115/124	94	12.595.894	13.464.000	29/11/2004
V.le del Caravaggio 78 <i>(sede)</i> <i>(al netto dell'ammortamento di € 8.828.716)</i>	96-98	16.273.730		
V.le del Caravaggio 78 <i>(parte locata)</i>	96-98	7.658.673		
totale		23.932.403	28.700.000	29/11/2002
Via Marcellina 7/11/15	04	16.808.116	17.200.000	04/09/2007
Milano				
V.le Richard 1	98	6.781.834	7.086.000	30/06/2004
Totale immobili		114.829.954	122.395.000	

Se ai valori indicati in tabella aggiungiamo il valore da perizie di stima degli immobili posseduti dalla società controllata dall'Ente (€ 44.367.274) si ottiene l'importo complessivo di € 166.762.274, che determina una plusvalenza implicita di € 12.103.487, rispetto al valore appostato in bilancio per gli immobili (al netto del fondo ammortamento della sede) e la società controllata.

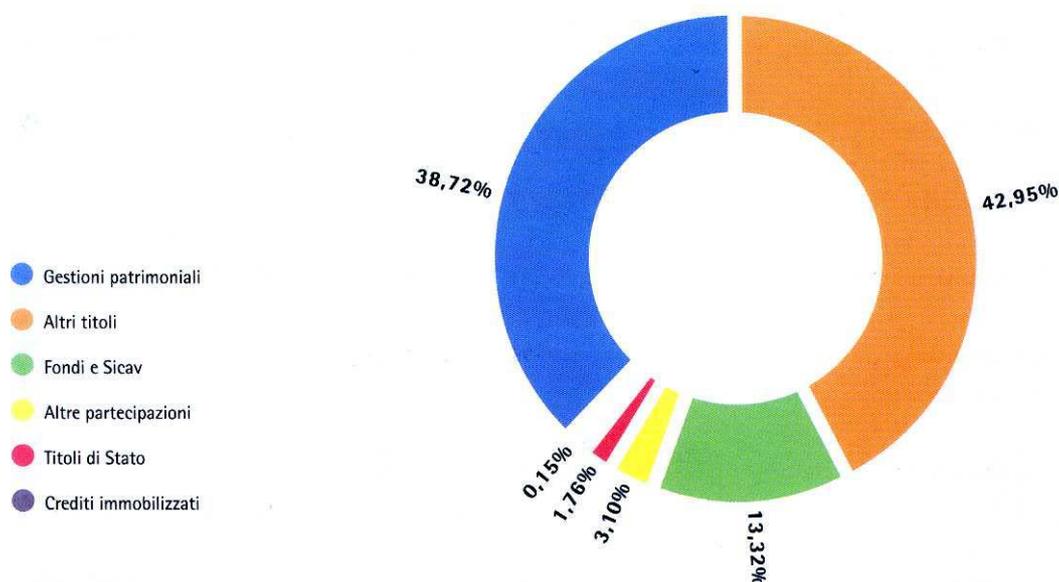
A proposito di quest'ultima, in nota integrativa è segnalata la fusione per incorporazione in ROSALCA s.r.l. delle altre due società possedute dall'Ente, vale a dire Il Pilone s.r.l. e Immobiliare G UNO s.r.l., con la quale è stato rispettato l'impegno preso con l'Assemblea di arrivare ad avere un'unica società controllata, con lo scopo di ottimizzare costi e attività.

Il bilancio della ROSALCA s.r.l., chiuso in utile, riporta ricavi per canoni pari ad € 3.297.312. Per lo svolgimento della propria attività la stessa società ha utilizzato un locale all'interno della Sede contro un corrispettivo di € 6.267; risultano appostati in bilancio crediti immobilizzati a seguito della concessione di finanziamenti infruttiferi (€ 115.000) e crediti a breve (€ 408) per l'anticipo di spese postali.

Rimane invariato il valore della partecipazione dell'Ente nella TeleConsul Editore S.p.A., della quale l'Enpacl detiene il 45% del capitale sociale.

Il grafico successivo evidenzia invece la suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie tra le varie tipologie di investimento, ad esclusione delle partecipazioni in imprese controllate per i motivi detti in precedenza, e includendo nelle gestioni patrimoniali la liquidità dei relativi conti correnti.

Composizione impieghi quote percentuali al 31/12/2007

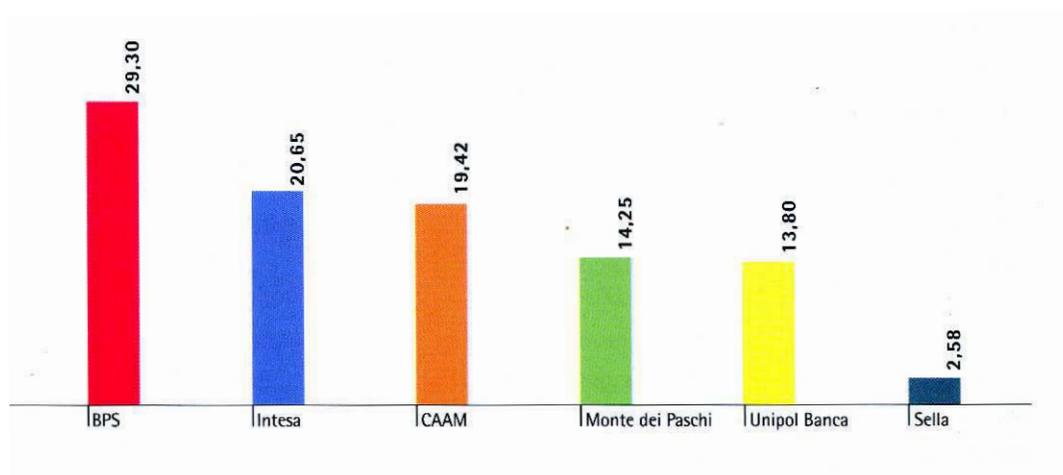


Il comparto degli Altri titoli è quello percentualmente più alto e si suddivide, a sua volta, in obbligazioni strutturate legate all'inflazione (34,79%), obbligazioni legate alla performance di fondi alternativi (29,38%), obbligazione destinate al finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti (24,12%), obbligazioni legate alla performance di fondi etici (7,72%) e polizze assicurative (3,99%).

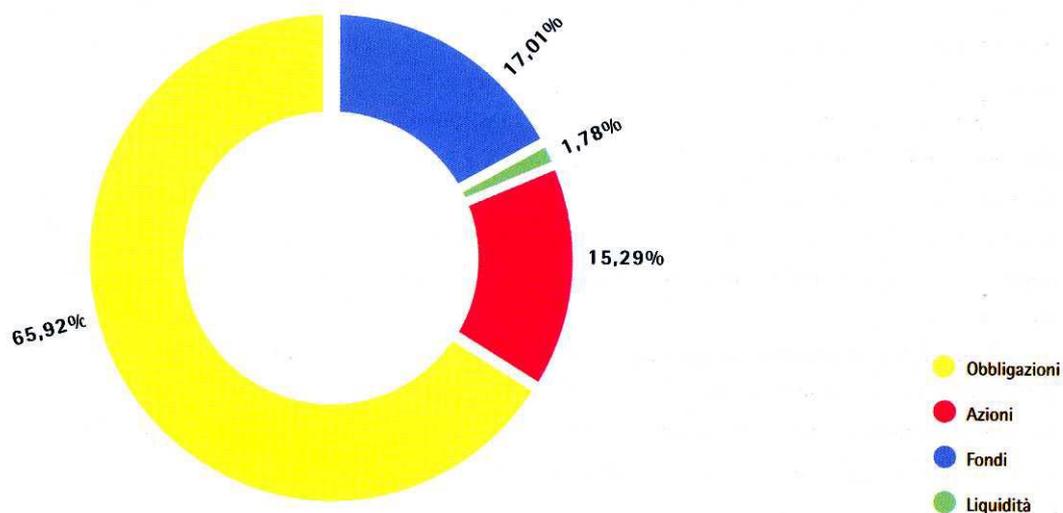
In riferimento alle gestioni patrimoniali, si riporta la rappresentazione grafica relativa al peso del portafoglio dei singoli gestori rispetto al valore totale delle stesse ed alla composizione del portafoglio totale.

Gestioni Patrimoniali:

ripartizioni in percentuale per singola gestione al 31/12/2007



Suddivisione Titoli gpm al 31/12/2007



Di seguito si espone la situazione degli investimenti mobiliari nelle gestioni patrimoniali con evidenza del capitale affidato ad ogni singolo gestore al 31/12/2007 e relativo rendimento lordo su base annuale.

Capitale e rendimento sono stati estrapolati dai rendiconti ufficiali di ogni singolo gestore, in cui la voce relativa al capitale comprende la liquidità ed il portafoglio titoli valorizzato al prezzo di mercato al 31/12/2007; tale valore differisce pertanto da quello di bilancio poiché in quest'ultimo i titoli sono valorizzati al costo medio ponderato.

Gestori	Patrimonio al 31/12/07	Rendimenti 2007 in percentuale
Banca Popolare di Sondrio	33.015.233	1,11
CAAM ex Agricole	21.590.719	4,18
Intesa	25.490.939	6,33
Monte dei Paschi	17.145.982	3,68
UNIPOL Banca	15.601.519	3,69
Sella ex Gestnord	2.988.219	0,85
Totale	115.832.611	

Nel 2007, in base alla valutazione al costo medio ponderato, le gestioni hanno reso complessivamente € 5.581.819 (ricavi per € 10.216.105 a fronte di costi per € 4.634.286); anche in termini di valore di mercato si registra, per le gestioni in essere a fine 2007, un incremento del 2,88% circa (da € 112.586.790 di fine 2006 a € 115.832.611 di fine 2007). Occorre comunque sottolineare che il valore di mercato dei portafogli delle gestioni evidenzia una minusvalenza implicita rispetto al valore di bilancio (€ 1.016.765).

Il controllo dell'andamento delle gestioni e del comportamento degli operatori viene effettuato dall'Ente sia a livello interno tramite i propri uffici, sia sulla base dell'analisi di alcuni parametri finanziari, che forniscono indicazione dei seguenti aspetti: redditività, rischio assoluto e relativo, aderenza al benchmark di riferimento, tendenza generale.

Il portafoglio titoli è composto, oltre che dalle gestioni patrimoniali affidate ad operatori specializzati, anche da investimenti effettuati direttamente dall'Ente con un approccio molto attento dal punto di vista dell'esposizione ai rischi di mercato. Da un lato sono state vagliate le opportunità offerte al fine di realizzare rendimenti apprezzabili, dall'altro ogni investimento è stato rigorosamente sottoposto ad una puntuale analisi affinché il rischio del patrimonio rimanesse comunque contenuto.

Come detto in precedenza, gli acquisti operati nel 2007 hanno riguardato soprattutto titoli di natura obbligazionaria, destinati a sostituire nell'asset quelli in scadenza (come nel caso delle obbligazioni legate all'inflazione) o realizzati in anticipo rispetto alla scadenza (come nel caso dei titoli legati agli hedge funds), oltre alle obbligazioni destinate a finanziare i mutui agli iscritti.

A conclusione del discorso sul patrimonio mobiliare, e prima di indicare attraverso un'apposita tabella il rendimento del patrimonio in termini assoluti e percentuali, al lordo ed al netto delle ritenute fiscali, rammentiamo che non sono esposte in bilancio, né le minusvalenze da gestioni patrimoniali, né le plusvalenze derivanti dalla differenza positiva tra valore di mercato dei titoli detenuti dall'Ente e valore di bilancio, che nel caso dei fondi ammontano a € 2.513.338 e nel caso del comparto azionario sono pari a € 3.564.793.

	Consistenza media	Proventi	Ritenute	Rendimento	
				lordo	netto
Patrimonio immobiliare	98.556.224	4.458.610	1.834.488	4,52%	2,66%
Patrimonio mobiliare	342.035.040	14.350.910	1.557.976	4,20%	3,74%
Totale	440.591.264	18.809.520	3.392.464	4,27%	3,50%
Sede	25.102.446	-	177.571	-	-

Se teniamo conto anche della quota dei costi di amministrazione direttamente riferibili al patrimonio la percentuale netta scende al 2,09% per l'immobiliare, al 3,58% per il mobiliare ed al 3,25% nel complesso. È importante ribadire che le percentuali in questione non tengono conto delle minusvalenze e delle plusvalenze implicite segnalate a proposito delle varie tipologie di investimento, che, se calcolate, contribuirebbero ad elevare notevolmente i rendimenti: considerando, ad esempio, le sole minus e plus del comparto mobiliare il rendimento netto del patrimonio si attesterebbe al 5,19%.

I costi di amministrazione

Per completare l'esame dell'andamento della gestione, è utile soffermarsi sui costi di amministrazione (all'interno dei quali sono conteggiati gli ammortamenti dei beni strumentali, gli oneri diversi di gestione, le rettifiche per recuperi e i proventi diversi) che ammontano nel complesso ad € 9.342.667 e presentano rispetto al precedente esercizio (€ 9.432.192) una diminuzione di € 89.525.

Come evidenziato nel prospetto che segue (nel quale sono riportate per aggregato le voci opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi del precedente esercizio), gli aumenti riguardano le spese per gli Organi di Amministrazione (da imputare alle quattro Assemblee dei Delegati tenutesi nel 2007) e le spese per il personale, per le quali occorre tener conto dell'aumento del 2,6%, con decorrenza 1/1/07, delle tabelle stipendiali e voci correlate a seguito del rinnovo della parte economica del C.C.N.L. sia dei Dirigenti che del personale non dirigente.

Diminuiscono invece, oltre agli ammortamenti, i compensi professionali (per la riduzione del volume di attività dei legali incaricati del recupero crediti e delle consulenze relative al patrimonio immobiliare) e le spese per beni di consumo e servizi (risultato da non sottovalutare considerando che nel 2007 si è tenuto il Congresso di Categoria che ha gravato sugli oneri per organizzazione e partecipazione a convegni).

Costi di amministrazione	2007	2006	Differenze	
			Val. assoluti	Percentuali
Organi Amministrazione e controllo	1.028.470	825.749	202.721	24,55
Compensi professionali	437.134	550.358	-113.224	-20,57
Personale	4.377.943	4.260.733	117.210	2,75
Beni di consumo e servizi	2.812.291	3.189.939	-377.648	-11,84
Ammortamenti	795.124	817.261	-22.137	-2,71
Recuperi di costi e proventi diversi	-108.295	-211.848	103.553	48,88
al netto di oneri diversi (<i>Irapp, altre imposte, ecc.</i>)				
Totale	9.342.667	9.432.192	-89.525	-0,95